

RESURREZIONE & ASCENSIONE

Estratto da "LIFE & TEACHINGS OF JESUS & MARY" ADK Luk

“Dopo che il corpo fu deposto nel sepolcro, Gesù vi ritornò e fece ciò che era necessario per il suo perfezionamento. Il suo impulso e il potere della Fiamma della Resurrezione erano diventati una parte reale ed efficace nel Suo raggiungimento della Resurrezione, con l'aiuto di Lord Maha Chohan Colui che ha un Impulso Cosmico nell'uso della Fiamma della Resurrezione. Un altro dei servizi alla vita di Lord Maha Chohan è dare il primo respiro ad un bambino alla nascita e riprenderlo alla fine della durata della vita di ciascuno. Così Gli fu richiesto di essere presente alla grande iniziazione sul colle del Calvario. Stava accanto all'amato Gesù e prese il Suo ultimo respiro. Poi fu presente anche alla rianimazione del corpo, e restituì il respiro nella Sua custodia per l'eternità.

L'assistenza e la grazia di Lord Maha Chohan, degli Arcangeli Gabriele e Speranza e di Altri permisero a Gesù di resuscitare il corpo fisico e Gli permisero di riportare la Sua anima, i corpi eterico, mentale ed emotivo indietro nel corpo fisico. Questo è stato fatto attraverso il Cordone d'Argento, fino a quando l'intero corpo non fu rianimato e libero da angoscia, dolore e ferite. Così la stessa coscienza che l'aveva lasciato, riabitava quella forma da cui la vita era apparentemente fuggita. I segni di chiodi e di lancia furono lasciati perché il suo corpo potesse essere verificato da quelli di poca fede.

Quando Gesù attirò consapevolmente la Fiamma della Resurrezione e la resurrezione del corpo fu completata, giurò di fare tutto ciò che poteva per portare un'analoga consapevolezza del potere della Resurrezione alla coscienza dell'umanità.

Il Maha Chohan aiutò anche Maria a tenere quella veglia, fino a quando non giunse la certezza che la Resurrezione era stata raggiunta. Nella Sua coscienza Lei seguì l'amato Gesù quando entrò nei Suoi corpi interiori nel regno psichico e astrale, mentre il Suo corpo fisico resuscitato rimase nella tomba.

Sabato mattina i farisei andarono con i sommi sacerdoti da Pilato per cercare di far mettere una guardia al sepolcro, perché Gesù aveva detto che sarebbe risorto in tre giorni e temevano che i Suoi discepoli rimuovessero il corpo e affermassero che era risorto dalla morte. Pilato disse loro di custodirlo da soli come meglio potevano, poiché agli Ebrei era permesso da Roma di avere la propria guardia. I Romani tenevano la loro regolare guardia. I sacerdoti misero una guardia speciale presso la tomba, che era sigillata con il sigillo romano. La pena per la rottura del sigillo era la morte.

Quando Gesù entrò nel cosiddetto inferno durante il tempo della sepoltura, tra il venerdì sera e il mattino della Resurrezione, si recò nel Suo corpo interiore nel regno (piano) psichico-astrale per un lavoro definito. Andò ad attirare certi poteri e azioni per la libertà di quelli in questo regno, i disincarnati, e anche la sostanza psichica. In questo regno attirò dei Raggi di Luce, che segnarono l'inizio dell'azione per la successiva rimozione delle entità disincarnate dall'atmosfera terrestre. L'azione esteriore si manifestò solo durante gli anni Trenta, nei primi lavori di questo nuovo Insegnamento portato avanti dai Maestri Asceti.

Mentre era sepolto, Gesù entrò anche nel regno dei dormienti. Qui dimorarono molti disincarnati che, per il libero arbitrio, avevano scelto di sottrarsi all'evoluzione della razza e avevano chiuso la loro coscienza ad ogni ricettività. Gesù, riconoscendo il grande bisogno, invocò affinché qualche volta, da qualche parte sulla terra, un gruppo di individui potesse essere interessato ad assistere queste *Vite* stimolandole ad uscire dal loro letargo. Un tale gruppo era attivo e nel millenovecento cinquanta quattro riuscì a rimettere in azione i dormienti.

Gesù tirò fuori quest'azione prima della Resurrezione, perché finché occupava un corpo fisico, era ancora uno con tutta l'umanità attraverso i mondi mentale ed emotivo, cosa che gli conferiva una certa autorità. Poiché i mondi (corpi) mentale ed emozionale di ognuno sono uno, nell'azione vibratoria, Egli aveva ancora una connessione con l'umanità che Gli conferiva un'autorità non appartenente altrimenti. Cioè, dopo la Resurrezione non è più così, perché l'azione vibratoria viene innalzata. Come è anche con gli Asceti.

Giuda stava servendo con Gesù e stava seguendo la Luce. Non aveva intenzione di tradire Gesù. Pensava di dare una buona svolta. Pensava che avrebbero potuto fare un po' di soldi, perché Gesù avesse il potere di proteggere se stesso. Tuttavia, a causa di un particolare desiderio umano che non aveva superato, non aveva completamente sradicato, e per mancanza di discriminazione cadde nella trappola della forza sinistra. Ha lasciato che la creazione umana (satana) prendesse il comando di lui, operasse attraverso di lui. Il peggior nemico di una persona è il proprio Sé esteriore, la sua creazione umana accumulata. Giuda rappresentava una qualità umana e un'attività dell'umanità, come i due ladri sulla croce rappresentavano le emozioni o sentimenti umani, e l'intelletto, l'accrescimento dell'uso umano della mente. Questi ladri derubano l'individuo del giusto uso della sua energia e dei suoi poteri Divini. Giusto significa uso corretto; rettitudine, uso corretto.

A cosa di buono serviva questo atto di Giuda per Gesù? Sebbene non fosse buono, il suo tradimento costituì l'anello della catena per adempiere la profezia. La profezia trattava della debolezza umana come la maggior parte delle profezie fa

ed era negativa in tutto e per tutto. L'unica cosa buona che ne derivava, era l'azione del potere Divino che Gesù esercitava. L'azione Divina non ha bisogno dell'opposizione della forza sinistra per dimostrare la sua potenza. Giuda pensava con questo atto di servire la Luce, ma fu intrappolato dalla forza sinistra in un modo molto sottile. Il suo desiderio di ricchezza era la qualità a cui quella forza poteva legarlo e irretirlo. Non era come Gesù, Colui che disse che non c'era nulla in Lui (per quella forza) a cui legarsi. Gesù aveva avvertito costantemente i discepoli di queste cose, ma loro non capivano.

Gesù era la Luce che adempì le loro profezie in cui credevano, e dimostrò che la Luce era suprema. Per crederci e avere la Luce, non è necessario che arrivi attraverso l'oscurità. La Luce non origina né procede dalle tenebre, né bisogna avere tenebre per vedere la Luce di Cristo. La Luce è ed era prima che ci fosse l'oscurità. Siamo usciti dalla Luce e nella Luce dobbiamo ritornare. La Luce solo è. Tutto quello che si deve fare è accettarla.

Il discepolo Luca fu istruito privatamente in alcune fasi della guarigione. Eppure Luca, lui stesso medico, non credeva che la Resurrezione di Gesù potesse aver luogo. Così come ci sono molti che ancora oggi non credono che tali poteri risiedano nella Luce, anche se Gesù lo dimostrò.

Gesù disse a Pietro che Lo avrebbe rinnegato, ma Pietro era sicuro che non poteva essere. Gesù gli disse anche che aveva pregato per lui che la sua fede non gli venisse meno e che si sarebbe ristabilito e sarebbe stato una forza per gli altri. Poiché ogni *Vita* ha una qualità eccezionale, la qualità particolare di Pietro era la Fede che doveva rappresentare per l'umanità, ed è stato su questa qualità che ha fallito. Tuttavia, nonostante la sua fiducia in se stesso, ha potuto vedere il suo errore, che ha rinnegato Gesù a causa della sua debolezza e si ristabilì.

Giuda fece una riforma completa dopo il suo trapasso, ma i capi dei sacerdoti non si riformarono né cercarono di fare ammenda nonostante tutte le manifestazioni di Cristo. Continuarono le loro attività di magia nera attraverso i secoli sia dentro che fuori dall'incarnazione. È stato attraverso la magia nera che influenzarono così tante persone e per questo si opposero così implacabilmente all'azione di Cristo. Si incarnarono e manovrarono di proposito per raggiungere quelle posizioni in quel tempo, per cercare di impedire l'azione di Cristo.

Ora ci sono maggiori opportunità che mai, tuttavia le cose esteriori sono ancora più importanti per le persone. Oggi come nell'era di Gesù è il momento, ma loro non lo riconoscono. Stanno così perdendo l'opportunità di rendere il servizio planetario o Cosmico. La frase di Gesù, "cose più grandi di queste farete", si riferiva a questo servizio.

Gesù parlò di dove due o tre (o qualsiasi numero) erano riuniti nel Suo Nome (Natura), che significa in opera di Cristo o servizio alla Luce, “lì ‘I AM’ in mezzo a loro”. Il lavoro di gruppo offre grandi opportunità, grande potere può essere attirato, protezione e altra assistenza fornita. Molto può essere realizzato in questo modo non altrimenti possibile. C’è potere nell’azione unificata. Questo spiega gli straordinari risultati raggiunti in questa nuova attività in così poco tempo. Molte cose sono state fatte, tra cui l’allontanamento dei disincarnati e una percentuale della sostanza psichica è stata trasmutata, l’azione con cui Gesù aveva iniziato.

Qualunque cosa venga fatta attraverso la Presenza I AM o nel Suo Nome, porta la triplice azione. La preghiera è supplica. La maggior parte delle affermazioni sono dichiarazioni che affermano qualcosa, l’azione è quella di convincere se stessi. Mentre i decreti sono fiat, un requisito della Legge Cosmica, che mette in atto la Legge che manipola energia e sostanza.

Una storia narra che prima dell’alba il sepolcro fosse avvolto da una luce brillante e abbagliante, una legione di Esseri in vesti bianche marciò lungo il sentiero e poi avanti e indietro davanti alla tomba. I soldati spaventati caddero a terra e alcuni fuggirono. Attesero che gli Esseri di Luce se ne andassero, poi ripresero la loro guardia. Esaminando la tomba trovarono il sigillo intatto.

Durante il periodo dalla crocifissione alla Resurrezione, Gesù ricordò a Se stesso il fatto che il compimento della missione significava molto di più della semplice Resurrezione del Suo corpo. Era per mostrare che la Vita e Dio erano più potenti del più grande nemico dell’uomo, la morte. La registrazione di questo sulle pagine della storia sarebbe la speranza del futuro non ancora nato.

È l’utilizzo della Fiamma della Resurrezione in primavera che ravviva la natura dal dormiente inverno. Ogni primavera questa Fiamma della Resurrezione risplende attraverso il regno della natura che risponde alle correnti Cosmiche, esprimendo obbedientemente la bellezza, il colore e il profumo, portando la felicità alla vita. In questo modo si mantiene la continuità della specie.

La Fiamma è accolta dai crochi, dai narcisi, dalle rose e da tutti i fiori e gli alberi, ma l’umanità non la accoglie. Il bulbo giace dormiente nel terreno fino a quando l’attrazione magnetica dello Spirito – l’Essere Divino – responsabile di quella specie, attira la Fiamma della Resurrezione. Così l’attività naturale della Resurrezione si manifesta attraverso il germoglio verde, il fiore e la fragranza. Sta davanti a noi in ogni albero, cespuglio, fiore, in vari colori e profumi, e attraverso il potere della Resurrezione dice che non c’è morte, ma solo vita, eterna, completa e bellissima. Quindi c’è una prova concreta della Resurrezione alla vista fisica, all’olfatto e al tatto, che non è una fantasia effimera. La Resurrezione avviene

nella natura anno dopo anno, allora perché l'uomo, la più grande creazione sulla terra, non pensa che la Resurrezione sia possibile e ne fa esperienza.

MATTINA DI PASQUA

Attraverso l'assistenza di Lord Maha Chohan e dell'Arcangelo Gabriele, Gesù è stato in grado di magnetizzare la Fiamma della Resurrezione che scorre attraverso la terra e dona nuova vita alla natura in primavera.

Lo Spirito o Fiamma della Resurrezione è la Fiamma della Speranza della vita eterna per tutta l'umanità. È la Fiamma del ripristino del proprio modello Divino e del piano della sua *Vita*. La Fiamma della Resurrezione non è un sogno effimero intangibile e insensato. Può essere molto tangibile. Ogni Fiamma è coscienza incarnata e Luce che precipita in avanti. "I AM' lo Spirito Cosmico di Resurrezione, la Speranza di Vita e Luce Eterna". Questo fu invocato nella tomba di Gesù, sfolgorò attraverso la sua carne trasfigurata e Gli portò l'immortalità.

Nell'azione della Resurrezione, attraverso il Suo Divino Sé Cristico, Gesù trasse le correnti di energia dalla Sua Presenza I AM. Attirò ciò che era necessario per il lavoro di raffinamento della parte del Suo corpo fisico che era necessaria per elevarsi nel Sé Cristico. In collaborazione con il Lord Maha Chohan e l'Arcangelo Gabriele, Egli proiettò i Raggi di Luce, li riversò sul corpo, provocando un cambiamento in ogni cellula. La Luce rinnovò e ampliò la Luce e la vita in ogni cellula. La densità del corpo fu trasmutata e la parte raffinata del corpo fisico, la sostanza purificata (essenza) dei quattro corpi inferiori, fu innalzata e assorbita nel Suo Sé Cristico. Attraverso la Fiamma della Resurrezione il corpo mentale (inferiore), la mente esterna, il corpo emotivo (astrale) i corpi eterico e fisico furono trasmutati. Tutto questo è stato fatto attraverso l'uso dei Raggi di Luce. Gesù legò le energie del Suo Essere nell'impulso della Fiamma Cosmica della Resurrezione, che rese possibile la resurrezione del Suo corpo. Con ciò manifestò la prova della vittoria della Vita sull'apparenza della morte. Quindi, più tardi, quando guardarono nella Sua tomba, il corpo non c'era più.

Gesù lasciò volontariamente che il corpo fosse temporaneamente messo a morte dagli individui che avrebbero testimoniato la resurrezione, in modo che le loro menti esteriori non potessero in alcun modo rivendicare l'ipnotismo attraverso la trance autoimposta o l'inganno di alcun tipo. Gesù ebbe conforto nel sapere che l'Arcangelo Gabriele e Lord Maha Chohan sarebbero stati al Suo fianco e Gli avrebbero dato l'impulso Cosmico del Loro uso e comprensione della Fiamma della Resurrezione, e questo Lo sostenne per tutta la prova.

L'Arcangelo Gabriele, l'Arcangelo della Fiamma della Resurrezione è l'Angelo

Colui che stava accanto al corpo di Gesù nella tomba. Diede assistenza insieme a Lord Maha Chohan. Nel momento in cui la Resurrezione doveva essere completata, Egli fece balenare la Sua Fiamma attraverso il corpo di Gesù e questo si fece avanti maestro sulla cosiddetta morte. Gabriele ha anche, nel corso dei secoli, fornito questa assistenza a coloro che erano nei Ritiri dei Maestri Asceti quando giunse il loro momento di fare l'Ascensione. Contrariamente al caso di Gesù, la loro Ascensione fu completata in quel momento. Con Gesù era diverso perché il progetto era di dare una prova visibile della Sua Resurrezione a coloro che erano ancora in corpo fisico, quindi di avere un'Ascensione pubblica per lasciare un esempio dello scopo per tutta l'umanità.

Il Divino Sé Cristico a volte chiamato Corpo Mentale Superiore è un corpo di luce intensa. Non è solo mentale, ma ha dei sentimenti, è un corpo di sentimenti. Quando il corpo emotivo di Gesù, il sentimento esteriore fu trasmutato, Egli conservava ancora il sentimento Divino. Questo funziona attraverso il cuore del proprio corpo fisico.

Gesù dimostrò il potere all'interno della Fiamma della Resurrezione nel ripristinare il corpo alla vita e lo spirito alla Vita Immortale.

La Presenza di Dio nel cuore, che Gesù attirò, attende l'invito a far esplodere il sepolcro della materia, a liberare ed esprimere la pienezza della Sua vita vitale attraverso il corpo fisico di ciascuno, a trasfigurare la carne ed esternare il regno dei cieli attraverso l'orbita di ciascuno, fino alla periferia della sua influenza spirituale. Il Modello Divino, il Concetto Immacolato, per ognuno è lì nella Fiamma nel cuore come è la quercia dentro la ghianda. L'Immagine Divina di Dio è dentro quella Fiamma nel cuore. Richiama la Fiamma della Resurrezione per nutrire, sviluppare ed espandere quell'Immagine. Il messaggio di Gesù, come quello di tutti i grandi Maestri, era, che l'uomo riconoscesse, utilizzasse e confidasse nella sempre-presenza di Dio. È ancorata nel cuore di ogni persona, batte il cuore e mantiene vivo il corpo.

Maria mantenne quella veglia fino alla domenica mattina presto, quando apparentemente si addormentò. Poi udì la voce dell'Arcangelo Gabriele. All'inizio credeva di sognare quella visita precedente, prima del concepimento di Gesù, che spesso aveva ricordato per tutta la Sua vita. Le parole che Gabriele Le aveva detto e la Sua conferma che Gesù era il Messia, spesso Le erano venute in mente. Ora Egli parlò di nuovo: "Ave! Maria, piena di Grazia". Questa volta Le disse che Suo Figlio era risorto, vittorioso nella Resurrezione, e che Lui, Gabriele, era l'Annunciatore per portare a Lei per prima, la parola (notizia). Cadde in ginocchio in segno di gratitudine, i Suoi occhi riempiti di lacrime di gioia. La stanza era piena di luce e di profumo di gigli. Vide Gabriele in piedi là, e mentre i suoi occhi

si abituarono alla luce, vide anche Gesù là, nel Suo Corpo di Luce, il Divino Sé Cristico. Indossava la veste bianca che lei aveva tessuto. Tuttavia, al tempo della Resurrezione, la sua qualità era cambiata in una maggiore perfezione, ma conservava ancora i punti dell'orlo, o almeno l'aspetto di essi. Madre Maria fu la prima persona a vedere Gesù risorto.

In questi momenti, la mente ha la tendenza a magnificare le piccole cose. Maria scrutò attentamente Lui e la veste, notando i punti dell'orlo, i contorni del Suo volto e i Suoi occhi. Poi decise dentro di sé che Lui non era un'immagine della Sua immaginazione. Allora Gesù stese la Sua mano e disse che era Lui. Ella andò verso di Lui, aspettandosi di baciare l'orlo della Sua veste, invece Lui La sollevò in posizione eretta. Insieme si diressero verso la finestra per osservare il Sole, che è il fulcro di Helios e Vesta, il Principio Padre-Madre e Fonte di Luce e Vita per la terra, che avevano adorato.

La notte prima, la luna era sorta sulla terraferma, e ora nel brillante sole mattutino sembrava che ci fosse un'impazienza dello spirito per liberarsi dall'angoscia.

Gesù fece menzione del bel mattino. Poi, mentre Maria lo guardò e Gli baciò la Sua mano, notò le impronte delle unghie, le stigmate nella Sua mano. Chiese perché durante la risuscitazione quell'imperfezione potesse rimanere. Disse che era per amor di prova, che non tutti Lo avrebbero conosciuto come Lei, Sua Madre. I Maestri lo avevano avvisato che avrebbe tenuto i segni su mani e piedi e nel fianco, in modo da apparire in un corpo simile a quello conosciuto dai discepoli e seguaci, per essere testimone della vittoria sulla cosiddetta morte. I segni sarebbero rimasti finché non avesse contattato i propri cari, fino a quando non l'avessero visto, allora si sarebbe posto rimedio. Maria disse che comunque non c'erano segni di spine sulla sua fronte; Sorrise semplicemente.

Poi venne il momento per Maria di fare una scelta. Gesù Le disse che si era guadagnata la Sua Libertà eterna e che poteva ascendere nello stesso momento in cui lo avrebbe fatto Lui. Mentre erano lì insieme, Lui chiese cosa desiderasse fare, se fare l'Ascensione quando Lui completò la Sua o rimanere qui sulla terra per un po'. Lei chiese a Lui, cosa desiderava che Lei facesse. Gesù disse che ci voleva un essere non asceso per magnetizzare le correnti Cosmiche per una nuova dispensazione e che c'era ancora dell'altro lavoro che Lui poteva fare dopo la Sua Ascensione. Non c'erano individui sufficientemente ancorati nelle verità della Legge che Egli rappresentava e la Dispensazione Cristiana non era ancora abbastanza stabilita. Gli era stata offerta una dispensazione che Gli avrebbe permesso di venire a dare istruzioni aggiuntive a Lei e a Giovanni per trent'anni se Lei avesse scelto di restare. Li avrebbe visitati e avrebbe impartito ulteriori

istruzioni sulla Legge per i quaranta giorni fino alla Sua Ascensione pubblica. Dopo di che poteva solo mantenere i contatti con Lei e Giovanni, e apparire a volte soltanto a loro. Uno di loro dovrebbe sempre rimanere a Betania quando l'altro se ne andava.

Naturalmente Lei avrebbe voluto continuare con Lui, ma sentiva che Egli avrebbe voluto che Lei rimanesse per dare la necessaria protezione, conforto, educazione e assistenza ai Suoi discepoli e seguaci. Quindi, per amore di Lui e della dispensazione che doveva rendere un grande servizio all'umanità, Maria scelse di rimanere e andare avanti. Accettò con gioia di rimanere, qui sulla terra e fare il lavoro per questo periodo o per tutto il tempo necessario. Questo Gli piacque. Questo sacrificio Maria fece facilmente poiché aveva vissuto quasi interamente per Lui. Questo Lo liberò da ogni preoccupazione di stabilire le basi per la Dispensazione Cristiana, che doveva durare per circa duemila anni. Ella scelse di rimanere sulla terra perché in quel breve esilio molto poteva essere fatto per magnetizzare le correnti dell'amato Gesù.

Tuttavia, a volte, durante i trent'anni successivi, desiderò ardentemente la Libertà che Gesù aveva raggiunto. Desiderava essere libera dalle preoccupazioni della vita quotidiana, dai limiti del corpo fisico, dagli attriti delle personalità e avere la libertà di essere nei Regni superiori, sentire le correnti delle Sfere celesti e ascoltare le voci morbide e melodiose della Schiera Angelica.

Quando Egli stette accanto a Lei, quel primo mattino di Pasqua nella Sua gloriosa e radiosa Presenza, Ella pensò che ne valesse la pena, intendendo anche il poco che era stato compiuto attraverso la Loro missione. Come Lord Maitreya aveva detto, se un uomo poteva farlo, tutti potevano farlo. Gesù Le suggerì di andare al mulino e al granaio di Betania che non era più in uso, e Egli avrebbe mandato i loro amici, i discepoli, Giovanni, Pietro, Giacomo, Luca e Andrea, e le donne che Li amavano.

Insieme Gesù e Maria giurarono che avrebbero sostenuto il Movimento Cristiano iniziato nella fede in modo semplice, anche se si sarebbero separati per un pò, Gesù facendo la Sua Ascensione e Maria rimanendo con i pochi sulla terra per andare avanti.

Gesù dovette lasciare così tanto, ancora non detto e non fatto, della visione per il ciclo di duemila anni, nella custodia di Sua Madre, di Giovanni l'Amato, e degli altri discepoli, sperando in qualche modo che il Suo insegnamento sarebbe stato saldamente ancorato attraverso di loro. Maria rinunciò allora alla Sua Ascensione, per conservare nella coscienza mentale, emotiva, eterica e fisica dell'umanità l'istruzione impartita da Gesù e l'irradiazione che costituì la base dell'insegnamento Cristiano. La verità, se applicata, renderà uno libero, ma tutte

le istruzioni e le conoscenze acquisite non portano padronanza di sé e liberano uno a meno che non sia applicata individualmente. Per quanto riguarda la propria crescita spirituale, l'importanza di ricevere la conoscenza è l'applicazione e la sperimentazione concreta e pratica, anche se all'inizio i risultati potrebbero non essere la piena perfezione.

Il tempo passava e Gesù disse che doveva andare. Stava andando da Maria Maddalena, Maria e Marta, i discepoli Giovanni, Pietro e Giacomo che erano scossi fino alle radici.

Maria sapeva che tutto ciò sarebbe accaduto in anticipo. Pertanto, gli scrittori che La ritraggono mentre piange e si lamenta durante l'arresto, il processo, la crocifissione, la cosiddetta morte e durante il tempo in cui ha tenuto la veglia, sono un'assurdità assoluta. È solo il loro concetto umano e mostra che non capivano affatto queste cose. In realtà Ella stava facendo esattamente l'opposto. Senza il Suo aiuto, Gesù non avrebbe potuto affrontare tutto ciò che ha fatto e uscirne vittorioso. Ella mantenne il Suo autocontrollo e la padronanza. Se fosse entrata nel pianto e nel dolore, che sono egoismo e autocommiserazione, sarebbe stata aperta alla forza sinistra per spingere e rovinare l'intera azione della vittoria di Gesù.

Secondo un racconto, i soldati di guardia alla tomba sembravano udire una voce. Pensavano che i seguaci di Gesù stessero seguendo il corpo. La luce sfolgorò nei cieli e udirono un tuono lontano come se si stesse alzando un temporale. Nella luce videro scendere un Angelo. La terra sembrò tremare, la grande pietra, che richiedeva quattro uomini per essere mossa, fu fatta rotolare da parte dall'Angelo e poi si sedette su di essa. Quello che stava di servizio davanti al sepolcro si irrigidì nelle sue tracce, in piedi. Guardò nella tomba e vide il corpo di Gesù, trasmutato, trasformato, mutato da forma mortale in forma immortale. Si alzò dalla lastra su cui era stato posto il Suo corpo. Era vivo e camminava con il passo di un potente conquistatore, poi scomparve dalla vista. Alcune delle guardie fuggirono, le altre erano terrorizzate e congelate dalla loro stessa paura, erano come morte.

Al sorgere del sole, Gesù Cristo è risorto dalla cosiddetta morte. Era Risorto. Così Egli passò la quarta iniziazione.

Il mattino di Pasqua, Adina e la famiglia si alzarono presto per andare a Betania per sfuggire agli Ebrei che cercavano diligentemente di arrestare tutti i seguaci di Gesù a Gerusalemme. Lo Zio di Adina, essendo un prete di alto rango, è tutto ciò che ha salvato lui e la sua famiglia. Mentre Adina scriveva a suo padre, sentì la casa tremare come da un terremoto.

Attirando la Fiamma della Resurrezione attraverso il Suo corpo fisico, Gesù esplose dalla tomba. Dopo che l'Arcangelo Gabriele ebbe rotolato via la pietra dal sepolcro, Gesù Cristo Risorto si fece avanti e fu testimone del Potere della Resurrezione per tutti coloro che Lo guardavano. Il mattino di Pasqua Egli si fece avanti nel Suo Divino Sé Cristico. Da allora ha detto che tutti possono sperimentare queste stesse cose che Lui ha fatto, tranne che la crocifissione che non è necessaria ora.

All'alba della domenica mattina, Maria Maddalena, l'altra Maria e alcune altre donne andarono al sepolcro per dare un'occhiata. Là videro un Angelo Colui che aveva rotolato via la pietra dall'ingresso del sepolcro. Aveva temperato la Sua Luce per le donne ed esse non avevano troppa paura, ma si fermarono. Era in una Luce sfolgorante, il Suo volto era estremamente bello e maestoso e il Suo vestito era bianco abbagliante come la neve. Parlava loro e mentre parlava, l'atmosfera sembrava essere piena di musica celestiale. Disse loro di non avere paura, sapeva che stavano cercando Gesù, ma Egli non c'era, era risorto come aveva detto che sarebbe risorto il terzo giorno. Dovrebbero guardare dov'era stato sdraiato il Maestro, il Conquistatore della morte, andare a dire ai discepoli e agli altri che Egli era risorto e che Lo avrebbero visto più tardi. Guardarono nella tomba e la videro vuota, solo un debole bagliore di luce riempiva la grotta.

Poi ricominciarono con gioia ed eccitazione. Maria Maddalena era un po' indietro, poi le apparve Gesù. All'inizio non Lo riconobbe ma quando si rivolse a lei per nome, capì che era Lui ed esclamò: "Maestro!" Stava per abbracciare i Suoi piedi come un tempo, quando Egli disse: "Non toccarmi", e si ritrasse. Mentre si inginocchiava, le disse di non toccarlo perché non era ancora ascenso a Suo padre, la Presenza I AM. Disse questo perché l'altro stato dell'essere o coscienza, era così nuovo, essendo appena uscito dalla coscienza esteriore con la quale aveva avuto un contatto così stretto con loro. Doveva prima adattarsi a se stesso, perché aveva un sentimento, un amore e una compassione così profondi per i Suoi discepoli e gli amici intimi. Aveva tanto voluto restare perché si rendeva conto di quanto avessero bisogno di Lui, ma per adempiere le profezie aveva scelto di andare avanti. Ora doveva contenere i Suoi sentimenti, quindi disse di non toccarlo poiché non era ancora ascenso, dopodiché non sarebbe più stato soggetto alla loro influenza.

Allora vennero le altre donne e disse loro di non avere paura, di andare a dirlo ai suoi fratelli, e che presto sarebbe salito da Suo Dio-Padre e loro Dio-Padre, per dire anche ai Suoi discepoli di andare in Galilea, e lo avrebbero visto lì. Dopo un breve colloquio scomparve. Le donne si resero conto di non essere state ingannate da Gesù, ma videro quanto fossero state ignoranti, cieche e sorde e

quanto poco avessero compreso le cose che Egli aveva detto loro. Andarono e dissero agli altri che Lo avevano visto e quello che aveva detto, ma era troppo fantastico per loro da crederci e pensavano che fosse senza senso.

Pietro e Giovanni andarono alla tomba per vedere di persona. Giovanni correva avanti e arrivò per primo, guardando nel sepolcro vide il lenzuolo che era stato avvolto intorno al corpo di Gesù, ben piegato e messo da parte. Allora Pietro venne avanti ed entrò coraggiosamente nel sepolcro, esaminò ogni cosa e anche lui vide i panni di lino. Allora entrò anche Giovanni, vide e capì cos'era successo. Sapeva che Gesù era risorto, che Egli era Risorto, ma Pietro si meravigliava mentre tornavano alla loro dimora.

La tomba in cui fu deposto Gesù, simboleggia la tomba della materialità, la creazione umana dell'uomo nella quale è immerso oggi. Simboleggia come Cristo nel cuore è racchiuso, sepolto nel corpo fisico e tenuto lontano dalla Sua azione ed espressione naturale. La tomba di pietra rappresenta lo stato di coscienza che l'umanità ha e mantiene riguardo al Cristo. Anche il Cristo nei loro cuori lo tengono sepolto nella loro deliberata ignoranza, in concetti duri e condensati e sentimenti spesso ribelli, impedendogli così di esprimersi. Questo è ciò da cui le persone hanno bisogno di essere salvate, dal loro sé esteriore, da questo accrescimento delle qualità umane. Per rimediare a questa condizione hanno bisogno della conoscenza e della comprensione della propria Presenza I AM Individuale e dell'applicazione e dell'uso del Sacro Fuoco per resuscitare il Cristo nei loro cuori al fine di realizzare il Piano Divino.

I soldati si precipitarono a Gerusalemme per raccontare ai sacerdoti e a Pilato quanto era accaduto. Mentre i soldati percorrevano varie strade della città, annunciavano la notizia della Risurrezione di Gesù durante il loro cammino. Quando i sacerdoti seppero che Gesù era risorto dal sepolcro, rimasero davvero sorpresi, confusi e terrorizzati. Il centurione rese conto dell'accaduto a Pilato, il quale disse che avevano crocifisso un Dio, come lui aveva creduto. Ne fu molto colpito e andò in isolamento. Raccontarono ai sacerdoti dell'apparizione dell'Angelo e quando le donne vennero al sepolcro, Egli parlò loro. Disse di non avere paura, Egli sapeva che stavano cercando Gesù, che Egli era risorto come Egli aveva predetto. Dovrebbero venire a vedere dove Egli era stato deposto, poi andare a dire ai Suoi discepoli che Egli era risorto dai morti, Egli sarebbe andato prima di loro in Galilea e là Lo avrebbero visto.

Quindi i sacerdoti e il loro gruppo convocarono tutti i soldati che erano stati di guardia al sepolcro. Chiesero loro chi fossero quelle donne e perché non le avessero catturate. I soldati dissero che non sapevano chi fossero le donne e come avrebbero potuto prenderle quando loro stessi erano come morti. Gli Ebrei

dissero ai soldati, poiché il Signore viveva, che non credevano loro. I soldati allora risposero che non avevano creduto a Gesù anche quando videro e udirono tutti i miracoli che Egli faceva, allora perché avrebbero dovuto crederci; avevano detto bene, quando il Signore ha vissuto, perché Egli veramente ha fatto.

Gli Ebrei temevano che, se queste cose fossero state pubblicamente conosciute, tutti avrebbero creduto in Gesù. Così decisero tra di loro di raccogliere una grossa somma di denaro e corrompere i soldati per diffondere la falsa notizia, che i discepoli sarebbero venuti di notte mentre quelli di guardia si erano addormentati, e avrebbero rubato il corpo di Gesù dal sepolcro. I sacerdoti dissero ai soldati che avrebbero dato loro sicurezza e li avrebbero tenuti fuori dai guai con la legge e Pilato. I soldati fecero come veniva loro detto e la storia si diffuse dappertutto tra gli Ebrei, anche all'estero. La gente crederebbe più prontamente a quella storia che alla verità della Resurrezione di Gesù.

Æmilius fu molto gioioso quando seppe della Resurrezione. In seguito disse che c'era una voce al Pretorium che, mentre Pilato esaminava alcuni soldati, Gesù doveva essergli apparso. Divenne molto pallido e sembrò tentare di rivolgersi a qualcuno nello spazio davanti a lui, come se fosse presente uno spirito. Pilato sapeva che Gesù era vivo e la storia diffusa, che il corpo di Gesù era stato portato via dalla tomba, era falsa. Sapeva che la pietra non avrebbe potuto essere rimossa senza rompere il sigillo se non per miracolo. Questo è il motivo per cui i soldati non furono arrestati o disturbati in alcun modo.

La domenica, durante il giorno o nel tardo pomeriggio, due uomini di nome Cleopa (Cefa) e Simone, amici di Gesù, si recarono al villaggio di Emmaus, che era a parecchie miglia da Gerusalemme. Stavano parlando e discutendo delle cose accadute quella mattina e nei giorni precedenti. Mentre camminavano, Gesù venne e cominciò a camminare con loro. Non rivelò se stesso e loro Lo riconobbero. Gesù chiese loro di cosa stessero parlando e perché erano tristi. Gli diedero un riassunto delle cose accadute a Gesù di Nazareth durante la Sua missione pubblica. Gesù disse loro che erano sciocchi e ottusi a credere in ciò che i profeti avevano predetto. Iniziò quindi con Mosè, prendendo i vari profeti e spiegò loro le cose della scrittura che si riferivano a Lui stesso. Rimasero stupiti dalla rivelazione e dalla chiarezza di tutto ciò. Essendo nella radiazione di Gesù, le loro menti erano accelerate e videro più chiaramente che mai.

Quando si avvicinarono al villaggio, Lui finse di andare avanti. Lo esortarono a venire quando stava per arrivare la notte. Così fu. Lui si sedette a tavola con loro. Prese il pane, lo benedisse, lo spezzò e lo porse loro. Poi rivelò Se stesso e quando Lo riconobbero, svanì dalla loro vista. Poi hanno ricordato la sensazione di bruciore o piuttosto focosa che avevano (a causa della sua radiazione) mentre

camminavano lungo la strada, quando Lui spiegò loro la scrittura. Proprio in quell'ora tornarono a Gerusalemme. Cercarono gli Apostoli e trovarono tutti tranne Tommaso a Betania, riuniti insieme a Madre Maria e agli amici. Raccontarono loro la loro esperienza con Gesù Cristo elevato o Risorto, ma non tutti ci credevano.

Il Figlio di Dio è anche Figlio dell'uomo. Il Figlio è l'unigenito della Presenza individualizzata I AM di ciascuno. Quando il figlio dell'uomo diventa Battezzato, diventa un Figlio. Quando viene elevato nel suo Divino Sé Cristico, essendo tutto Luce, lui diventa un Figlio – Sole – un punto focale che irradia luce come un sole.